

Giudizio della Corte di Giustizia Europea : La Francia è autorizzata a garantire l'indipendenza del Biologo.

La Corte di Giustizia della Unione Europea (CJUE), con sede in Lussemburgo, il 16 dicembre 2010 ha emesso la sentenza sulla controversia tra la Repubblica Francese e l'Unione Europea circa la limitazione della partecipazione di investitori non biologi al capitale dei laboratori di analisi cliniche.

Il contenzioso deriva dal fatto che la Repubblica Francese, facendo proprie le indicazioni dei biologi francesi, strenuamente portate avanti dal Presidente del Sindacato SNB, dr. Jean Benoit, si è rifiutata di aumentare la quota di capitale dei laboratori di analisi riservata agli investitori non biologi oltre il corrente limite del 25%. La Commissione Europea, in nome della libera circolazione dei capitali, si era opposta a questa limitazione.

L'argomentazione addotta dai Biologi francesi era che, nel caso della biologia clinica, si impone la deroga dalla sacrosanta "libertà di stabilimento" del trattato di Roma.

Così come la conduzione di una farmacia da parte di un non farmacista può rappresentare un rischio per la salute pubblica (come già sentenziato dalla Corte Europea in un precedente giudizio), anche la biologia corre un simile rischio, in particolar modo per la qualità delle prestazioni sanitarie, ove mai i non biologi detenessero più del 25% delle quote sociali e dei diritti di voto di un laboratorio di analisi cliniche.

Affinché il biologo possa essere guidato da motivazioni di salute pubblica e non da considerazioni di ordine economico, si impone che siano maggioritari il capitale e il diritto di voto dei biologi.

Questa doppia maggioranza riservata ai biologi poiché, rileva la CJUE, " detenere la sola maggioranza del diritto di voto non è sufficiente, considerato che la persona che invece detiene la maggioranza del capitale di un laboratorio influisce inevitabilmente sulle decisioni che devono assumere i biologi nei confronti dei pazienti". La CJUE si è così convertita al principio che la garanzia della qualità delle prestazioni richiede l'indipendenza del biologo, così come per i farmacisti.

Il modello francese farà scuola al resto d'Europa ?

Da parte sua il Sindacato SDB, in un comunicato stampa, ha considerato questa decisione molto positiva considerato che è frutto di una lotta portata avanti dal sindacato e dal suo Presidente, grazie alla unità di partecipazione di tutti gli associati.

La Francia, dunque, ha ben fatto nel riservare ai soli biologi l'esclusività della detenzione del capitale dei laboratori di analisi cliniche per almeno il 75%.